



Sottill: “Corona un esempio. Non esistono più i difensori come me e Grassadonia”

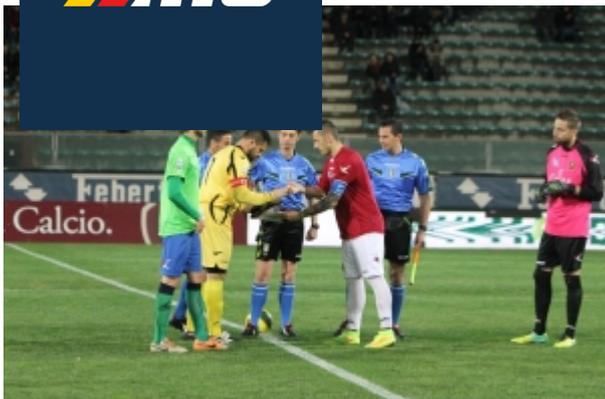
Descrizione

Gli bastarono poche settimane per risollevarne una **Paganese** in difficoltà che sotto la gestione **Cuoghi** aveva vinto soltanto una volta in campionato, proprio contro il **Messina**. La cura **Sottill** ha prodotto subito i suoi effetti, con una travolgente scalata in classifica. Dopo aver raggiunto anche il settimo posto, i campani appaiono però in calo. Non “brindano” ai tre punti dal 14 dicembre, giorno dell’1-0 casalingo sul **Catanzaro** (all’epoca il sesto successo in otto gare) e sono a secco da sei giornate, nelle quali sono maturati appena tre pareggi, a fronte di altrettante sconfitte.



A Gubbio un’altra significativa tappa della sua carriera da allenatore

L’ex tecnico di **Gubbio** e **Cuneo** può comunque guardare alla sfida di Messina con relativa tranquillità, forte di un margine di quattro punti sulla zona play-out. *“E’ uno scontro diretto molto delicato che bisognerà affrontare con grande coraggio e spregiudicatezza. Siamo carichi e consapevoli di dover far punti, ma non dovremo andare in campo con l’assillo del risultato. Siamo in crisi soltanto dal punto di vista dei numeri, di certo non a livello di prestazione. Contro Reggina e Lupa Roma avremmo meritato di ottenere due vittorie, era nelle nostre corde, invece abbiamo subito altrettanti pareggi a causa di alcune disattenzioni individuali”.*



Capitani a centrocampo in Reggina-Paganese (foto Furrer)

Tanti i pezzi pregiati che gli azzurrostellati hanno perso strada facendo in questo mercato invernale. Rispetto ad un girone fa sarà tutt'altra Paganese. *“Sono andati via dei giocatori importanti, quali Caccavallo, Herrera, Bocchetti e Bernardo che avevano determinate caratteristiche e ci stavano dando una grossa mano. Abbiamo comunque ingaggiato degli elementi del valore di Aurelio, Perna, Longo, Malaccari, **Donida** e **Bolzan**. Quando si cambia molto serve ovviamente del tempo per trovare i giusti equilibri ed assestarsi. Anche alla luce dei problemi personali del nostro presidente stiamo lavorando tutti, facendo ancora più quadrato, per cercare di raggiungere l'obiettivo stagionale”.*

Corona lo conosce bene, da compagno di squadra ai tempi del **Catania**. Stagione 2006-07, in Serie A, aperta dal successo di Cagliari, ottenuto grazie ad un prodezza di Re Giorgio. *“Ho un grandissimo ricordo di Corona. Oggi segna ancora tanti gol ed è un esempio per i ragazzi. Ama questa professione ed ha una grande voglia di giocare, dunque non mi meraviglio che stia continuando a far bene. E' un cultore del fisico e non smette mai di allenarsi. Speriamo di riuscire a fermarlo, trovando le giuste contromisure”.*



Per Andrea Sottile un'esperienza da calciatore a Catania dove Lo Monaco era ad



E' stato deciso da Pietro **Lo Monaco** che aveva pensato a lui, nella scorsa primavera, in caso di permanenza di Grassadonia in riva allo Stretto. *“Ho sempre avuto un bel rapporto con il tecnico incontrati l'anno scorso, quando probabilmente non aveva ancora le idee chiare sulla panchina. Poi ha deciso di continuare con Grassadonia”.*

Sottitl, che nell'arco della sua carriera da calciatore ha vestito le maglie di **Torino, Fiorentina, Atalanta, Udinese e Reggina**, era un difensore arcigno, come l'attuale allenatore del Messina. *“Gianluca era un giocatore attento che aveva determinate caratteristiche, ideali per un reparto a tre. Oggi di difensori vecchio stampo se ne vedono davvero pochi. Anzi si assiste a troppi gol facili, proprio perché negli anni si è smarrita la vera identità del difensore. Quella dei tempi in cui giocavamo io e Grassadonia”.*

Categoria

1. Calcio
2. Lega Pro

Data di creazione

6 Febbraio 2015

Autore

alecalleri

default watermark